



FASCICOLO DI BILANCIO 2025



ASSEMBLEA
BRESCIA C/O AFGP
19 GIUGNO 2026

INDICE DEL FASCICOLO DI BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2025

*** * ***

Ente con personalità giuridica D.M. nr. 266/VI°/2000 del MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, con sede legale in Bologna, via Marconi 49, C.F. 80223150584, P.IVA 06641891004; iscritta al RUNTS di Bologna n. 27405, iscritta al REA di Bologna al n. 567900.

*** * ***

1.	STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2025-2024	PAG. 2
2.	STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2025-2024	PAG. 3
3.	ONERI E COSTI / PROVENTI E RICAVI	PAG. 5
	Attività di interesse generale (A)	
	Attività diverse (B)	
	Attività raccolta fondi (C)	
	Attività finanziaria e patrimoniali (D)	
4.	ONERI E COSTI / PROVENTI E RICAVI	PAG. 6
	Attività di supporto generale (E)	
5.	RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025	PAG. 7
6.	RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO 31/12/2025	PAG. 42

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati identificativi dell'ente	
Sede:	Via Guglielmo Marconi n. 49 40122 – Bologna (BO)
Partita IVA:	06641891004
Codice Fiscale:	80223150584
Forma Giuridica:Numero REA:	Bologna 567900
Forma Giuridica:	Associazione
Numero di iscrizione al RUNTS:	27405
Sezione di iscrizione al registro:	G - Altri Enti del Terzo Settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	4
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Attività diverse secondarie:	No

BILANCIO AL 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale		
Attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative e apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	314.645	320.183
2) impianti e macchinario	2.014	3.274
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	62.252	151.716
5) immobilizzazioni in corso e acconti	90.000	0
Totale immobilizzazioni materiali	468.911	475.173
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	4.500	4.500
Totale partecipazioni	4.500	4.500
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri Enti del Terzo Settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri Enti del Terzo Settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	305.463	305.463
Totale crediti verso altri	305.463	305.463
Totale crediti	305.463	305.463
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	309.963	309.963
Totale immobilizzazioni (B)	778.874	785.136
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	918.278	457.688
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	918.278	457.688
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	916.434	2.153.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	916.434	2.153.960
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.549	12.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	1.549	12.395
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri Enti del Terzo Settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri Enti del Terzo Settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.621	4.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	3.621	4.047
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	481.006	710.847
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	481.006	710.847
Totale crediti	1.402.610	2.881.249
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.430.977	266.348
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	6.836	5.663
Totale disponibilità liquide	2.437.813	272.011
Totale attivo circolante (C)	4.758.701	3.610.948
D) Ratei e risconti	42.335	14.343
Totale attivo	5.579.910	4.410.427
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	516	516
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.016.606	1.013.151
2) altre riserve	126.000	126.001
Totale patrimonio libero	1.142.606	1.139.152
IV - avanzo/(disavanzo) d'esercizio	11.450	3.455
Totale Patrimonio Netto	1.154.572	1.143.123
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	115.026	55.000
Totale fondi per rischi e oneri	115.026	55.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	382.401	349.608
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.421	178.096
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	202.161
Totale debiti verso banche	473.421	380.257
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.707	32.450
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	27.707	32.450
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.027.193	1.038.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	2.027.193	1.038.165
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.231.144	1.226.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	1.231.144	1.226.135
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.253	46.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	55.253	46.120
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.966	32.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.966	32.169
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.487	53.393
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	58.487	53.393
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.178	9.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	6.178	9.743
Totale Debiti	3.914.349	2.818.432
E) Ratei e risconti	13.562	44.264
Totale passivo	5.579.910	4.410.427

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.826	19.431	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	57.500	52.900
2) Servizi	1.922.031	1.273.038	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	3.850	38.450
3) Godimento beni di terzi	158.145	310.009	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati	6.553	0
4) Personale	733.882	702.044	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	644.939	476.843	5) Proventi del 5 per mille	0	0
5bis) Svalutazione delle immobil. materiali e immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	11.689	6.450
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	133.814	30.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	186.712	200.884
7) Oneri diversi di gestione	2	0	8) Contributi da enti pubblici	22.582	56.608
8) Rimanenze iniziali	457.688	293.174	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.689.792	2.283.839
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	918.278	457.688
Totale	4.081.327	3.104.539	Totale	3.896.958	3.096.819
			<i>Avanzo/(disavanzo) attività di interesse generale</i>	<i>(184.369)</i>	<i>(7.720)</i>
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.812	1.025	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	278.500	100.694
2) Servizi	19.297	9.473	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	220	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	2.500
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazione delle immobil. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	22.329	10.498	Totale	278.500	103.194
			<i>Avanzo/(disavanzo) attività diverse</i>	<i>256.171</i>	<i>92.696</i>
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolta fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			<i>Avanzo/(disavanzo) attività di raccolta fondi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	15.674	10.429	1) Da rapporti bancari	9.419	19.139

2) Su prestiti	5.700	12.902	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamento per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	991	235			
Totale	22.365	23.566	Totale	9.419	19.139
			<i>Avanzo/(disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali</i>	<i>(12.946)</i>	<i>(4.427)</i>
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	68.350	40.862
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazione delle immobil. materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	52.722	76.771			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	52.722	76.771	Totale	68.350	40.862
Totale oneri e costi	4.178.743	3.215.374	Totale proventi e ricavi	4.253.227	3.260.014
			<i>Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima delle imposte</i>	<i>74.484</i>	<i>44.640</i>
			<i>Imposte</i>	<i>63.034</i>	<i>41.185</i>
			Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	11.450	3.455

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

COSTI FIGURATIVI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI FIGURATIVI	31/12/2025	31/12/2024
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Relazione di missione al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

Di conseguenza, in base alle disposizioni del Codice Civile, sono stati osservati i seguenti principi, di prudenza, continuazione dell'attività, prevalenza della sostanza sulla forma, competenza, costanza dei criteri di valutazione, rilevanza, valutazione separata delle voci, comparabilità.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Il presente documento, allegato al Bilancio, ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato e sui risultati ottenuti, con una informativa incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'ente.

In particolare, la relazione di missione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione e si propone di esporre i dati più significativi delle attività realizzate riportando i risultati dell'esercizio.

Informazioni generali sull'ente

Premessa

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS è un'Associazione riconosciuta costituita in data 06/11/1975

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 18/10/2024 l'assemblea straordinaria di SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017.

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:

L'Ente è costituito dai Soci che eleggono il Presidente, Vice Presidente, Consiglio Direttivo e l'Organo di controllo.

Il Presidente ha il potere di firma, la rappresentanza legale e processuale di fronte ai terzi, può compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, cura i rapporti esterni ed è autorizzato a riscuotere da amministrazioni pubbliche e private i pagamenti di ogni natura e vario titolo. Può disporre pagamenti e prelevamenti. Può assumere iniziative e prendere decisioni di competenza del Consiglio Direttivo che poi sarà oggetto di ratifica nella prima riunione del Consiglio.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento

Il Consiglio Direttivo da statuto è composto da un minimo di 5 membri eletti dall'Assemblea fra le persone indicate dagli associati compresi il Presidente e Vicepresidente. Nello specifico il Consiglio

Direttivo di Scuola Centrale Formazione ETS è formato da 12 membri più il Presidente e il Vicepresidente che sono stati nominati il 19/10/2023, dura in carica 4 esercizi e i suoi membri sono rieleggibili. L'assemblea, prima della votazione per la nomina dei Consiglieri dovrà decidere, a maggioranza dei presenti, il numero dei componenti il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente e vi prende parte, con diritto di parola e non di voto, anche il Direttore Nazionale, che funge anche da segretario verbalizzante.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi della competenza di esperti che partecipano alle sedute con funzioni consultive.

L'Organo di Controllo composto da cinque membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea dei Soci. Il Presidente è scelto tra professionisti iscritti nel Registro dei Revisori Legali, due membri effettivi dell'Organo di Controllo sono designati dal Ministero del Tesoro e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Organo di controllo vigila sulla osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul corretto funzionamento e redigere la relazione del bilancio previsto ai sensi della norma. Monitora inoltre l'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I membri dell'Organo di controllo possono partecipare alle adunanze del Consiglio Direttivo.

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS è una associazione dotata di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, si prefigge di fornire la rappresentanza ed un coordinamento operativo a livello nazionale, a enti gestori di Centri e Strutture di formazione professionale operanti in Italia e aventi come finalità istituzionali la promozione umana, civile e cristiana di giovani e adulti e di lavoratori mediante proposte formative di sviluppo integrale della persona.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) Educazione istruzione e formazione professionale, attività culturali con finalità educativa (promuovere iniziative di formazione, di posizionamento lavorativo e qualificazione professionale, di Inclusione sociale in particolare nei confronti dei giovani che versano in situazioni di disagio); promozione di iniziative formative per il personale dei Centri degli enti associati per favorirne la migliore qualificazione.
- b) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di giovani, lavoratori svantaggiati e persone svantaggiate con disabilità (servizi al lavoro, politiche attive del lavoro, iniziative di orientamento rivolte a persone in difficoltà rispetto all'accesso al mondo del lavoro)
- c) Formazione universitaria e post-universitaria (iniziative ed eventi di orientamento e formazione anche in collaborazione con altri enti pubblici e/o privati.
- d) Formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa.
- e) Cooperazione allo sviluppo (programmi e progetti in Europa e nei paesi terzi in materia di educazione, formazione professionale ed inserimento lavorativo, promozione e realizzazione di progetti di cooperazione con i paesi in via di sviluppo, con le comunità locali, promozione del volontariato internazionale.
- f) Organizzazione e gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse sociale, volte alla diffusione della cultura in tutte le sue forme, alla condivisione da parte di giovani e ragazzi delle loro esperienze formative e lavorative.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017 il RUNTS si compone delle seguenti sezioni:

- a) Organizzazioni di volontariato;
- b) Associazioni di promozione sociale;
- c) Enti filantropici;
- d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- e) Reti associative;
- f) Società di mutuo soccorso;
- g) Altri enti del Terzo Settore.

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicano dal periodo di imposta successivo a quello in cui viene rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS, pertanto:

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS è iscritta nella sezione G del RUNTS presso l'Ufficio regionale di Bologna.

Regime fiscale applicato

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS ancora per il 2025 è qualificabile come ente commerciale e, pertanto, adotta il regime fiscale di cui alla normativa prevista dal TUIR. Dal 2026 entrerà in vigore la nuova normativa fiscale prevista dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Sedi

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS ha sede legale in via Marconi, 49 - 40122 Bologna e sedi operative in Corso del Popolo 146/c - 30172 Venezia e in Via Taranto n.20 - 95129 Catania (CT).

Attività svolte

L'azione di Scuola Centrale Formazione E.T.S. si sviluppa attorno a due principali aree di intervento che mirano a promuovere una Formazione Professionale di Eccellenza:

- 1) SUPPORTO AGLI ENTI ASSOCIATI Attività: Rappresentanza; Coordinamento; Servizi per le attività svolte dagli Enti (orientamento, formazione e inserimento al lavoro).
- 2) QUALITÀ E INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO Attività: Corsi di aggiornamento e qualificazione delle professionalità interne al sistema della Formazione Professionale; Attività di informazione e comunicazione; Studi, progetti e informazioni sui bandi

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2025 il numero degli associati era pari a 52, in regola con il versamento della quota associativa per l'anno di riferimento, mentre al termine del precedente esercizio gli associati erano pari a 51.

Nel 2025, Scuola Centrale Formazione ha realizzato un programma ricco di attività innovative mirate a rafforzare la rete associativa, promuovere l'innovazione didattica e valorizzare la formazione professionale (VET).

Formazione e aggiornamento

- Webinar formativi: percorsi di approfondimento erogati on line in sincrono su temi di interesse trasversale per la rete associativa o rivolti a figure specifiche. Si sono svolti

complessivamente 13 webinar sui seguenti temi: Metodologia UDL, Strumenti IA, Gestione del conflitto, Didattica per studenti con background migratorio, Didattica game-based, School Toolkit

- **Formazione locale: 18 percorsi locali** in 12 regioni italiane, con oltre **320 partecipanti complessivi**, con una media di 8 ore a sede.
- Sportello SFIDE: incontri bimestrali di supporto pratico ai docenti.
- Progetto Fermati e respira 27-28 Novembre + 8 incontri on line
- **#SCF#lab** – formazione residenziale (Ancona, 7-10 luglio): percorso formativo residenziale che per il 2025 si è concentrato sul tema lavorare per il domani: dialogo e sostegno per i giovani, che si è sviluppato attraverso 3 plenarie e 4 laboratori tematici. All'edizione 2025 hanno partecipato **120 formatori** provenienti da **14 regioni**, con un livello di coinvolgimento molto elevato. L'iniziativa ha contribuito a consolidare la comunità professionale dei formatori
- SCF L'attività formativa 2025 ha coinvolto **1.640 partecipanti complessivi**, con un incremento del **15% rispetto al 2024** e a rafforzare il senso di appartenenza alla rete

Sviluppo digitale

- Progetto INN: distribuzione di tecnologie per didattica innovativa per un valore complessivo di 803.683,60 €.
- Sviluppo della piattaforma GORES per la gestione delle mobilità estere.
- Uso della piattaforma Azul Chain per le Microcredenziali digitali.
- Progetto Comunicazione 2025-2026 che si propone di sviluppare un piano di comunicazione integrata dei soci SCF, con lo scopo di migliorare l'immagine della formazione professionale a livello nazionale e nei singoli territori. Il progetto si basa sulla creazione di una sinergia tra i referenti della comunicazione delle singole sedi, che agiranno sotto la guida di una regia nazionale.

Animazione della rete

- Exploriamoci: scambi tra CFP con modalità in presenza, virtuale e blended.
- Partecipazione Expo di Osaka. con approfondimenti su: l'intelligenza artificiale a servizio delle nuove emergenze globali. La rete SCF ha presenziato con 24 partecipanti.
- Progetto Parlamentino (26-27 marzo) Il progetto ha avuto l'obiettivo di favorire negli studenti degli enti aderenti a SCF l'attitudine al confronto democratico ed alla cittadinanza attiva. I ragazzi lavoreranno per elaborare una proposta di legge sui Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) nell'IeFP. Tra le attività è previsto oltre ai lavori di commissione ed a vari incontri con esperti è prevista una tappa a Roma presso il Senato della Repubblica il 26 marzo dove ha partecipato un gruppo composto da 28 allievi e 11 accompagnatori

Eventi e partecipazioni

Festeggiamento del 50° di SCF attraverso alcuni eventi itineranti

- Seminario Formazione ed impresa sociale: il modello delle imprese formative, Bologna 14 Marzo
- Seminario Formazione Professionale e Inclusione: storia e modelli nella rete SCF, Este 11 Aprile
- Seminario La formazione dei docenti: Educare con radici, innovare con visione, Fonte 16 Maggio
- Seminario Cooperazione Territoriale, competenze e risorse per il turismo sostenibile, Cividale 1° ottobre
- Do Your Mob (Milano, 5-7 novembre): evento pubblico internazionale con: Conferenza "Talento e internazionalizzazione: il futuro della mobilità formativa" @Orienta Talenti - 6 laboratori tematici (es. Coaching e Mobilità, Metodologia Hackathon; Blended Mobility;).

- Evento conclusivo alla Camera dei Deputati su La formazione professionale come motore del Made in Italy: strategia, competenze e sviluppo sostenibile ed inclusivo, Roma 4 Dicembre

Servizi agli enti

- Prosecuzione del servizio InfoCICA per la segnalazione di opportunità di finanziamento.
- Area istituzionale
- Attività di comunicazione istituzionale: sito, newsletter, social e bilancio di mandato.
- Due assemblee soci organizzate nel corso dell'anno.
- Mantenimento e aggiornamento delle certificazioni (qualità, sicurezza, 231, accreditamento).

Progetti

- Realizzazione di 16 progetti
- Accompagnamento alla presentazione di progetti a titolarità degli enti associati
- Accompagnamento alla domanda di Accreditamento Erasmus per gli enti interessati
- Gestione, in collaborazione con gli enti associati di 15 progetti finanziati da fondi regionali, dal programma Erasmus e dal Programma Interreg
- Presentazione di 24 progetti, a diretta titolarità o in partenariato, con un tasso di approvazione pari al 25%

Reti e rappresentanza

SCF ha confermato l'adesione a reti nazionali e internazionali (EFVET, CONFAP, ADAPT, GIO.NET, FARI, NETINVET, ecc.), rafforzando la rappresentanza e la progettazione internazionale

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Conformemente alle previsioni dello Statuto, si evidenziano i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono attenersi gli associati di SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS:

L'Associato ha il diritto di partecipare attivamente all'Associazione, di usufruire delle iniziative, attività, prestazioni, servizi e benefici. Ha il diritto di partecipare all'Assemblea, all'elezione delle cariche sociali, di accedere alle medesime, e di prendere visione dei libri sociali e di estrarne copia. Per quanto riguarda gli obblighi, l'Associato deve osservare lo statuto, le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, deve concorrere al perseguimento degli scopi sociali, versare l'importo della quota sociale annua e adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti degli enti promotori di programmi e progetti di formazione professionale con l'osservanza delle relative norme comunitarie, nazionali e regionali.

Lo Statuto prevede la seguente procedura per l'ammissione degli associati:

Gli enti che intendono essere ammessi come associati devono presentare domanda dalla quale risulti la denominazione o ragione sociale dell'Ente gestore del Centro, l'incondizionata accettazione dello statuto e dei regolamenti della Scuola Centrale Formazione, con allegata copia dello statuto, atto istitutivo, l'ultimo bilancio, l'atto che approva l'eventuale partecipazione a Scuola Centrale Formazione con indicazione del delegato a rappresentare l'ente in seno alla medesima.

Sulla Domanda decide il Consiglio Direttivo, entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di accoglimento della domanda il Consiglio Direttivo dispone l'annotazione del nuovo Associato nel libro degli Associati. In caso di rigetto, della domanda, l'ente può proporre ricorso all'Assemblea entro 60 giorni dal rigetto. L'assemblea deciderà sul ricorso nella prima riunione utile.

Gli associati vengono convocati per le assemblee di SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Nel corso dell'esercizio in esame si sono tenute n. 2 assemblee degli associati, che hanno visto una partecipazione degli stessi oscillante tra n. 32 e n. 37 su un totale di n. 52 associati.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si fornisce un quadro di massima del sistema degli stakeholder di Scuola Centrale Formazione ETS. Negli anni SCF ha implementato le proprie relazioni dirette, non mediate dagli associati, ed ha quindi sviluppato una vasta rete di riferimento.

La modalità di coinvolgimento degli stakeholder includono attività di progettazione partecipata, la collaborazione e dialogo costante, la realizzazione di progetti e iniziative condivise, la partecipazione a convegni e seminari, la condivisione di prodotti e risultati di progetti. Tra i principali interlocutori con cui SCF ha costruito una relazione diretta:

- Istituzioni Comunitarie – UE: Agenzia Esecutiva Europea per la Cultura, l'Istruzione e l'Audiovisivo (EACEA), DG Istruzione, Gioventù, Sport e Cultura, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione.
- Istituzioni Nazionali: Ministero del Lavoro, INAPP Istituto Nazionale per l'Analisi delle politiche pubbliche, INVALSI, ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro.
- Partnership Scientifiche: Fondazione ADAPT, ISRE (Istituto di ricerca, Venezia).
- Associazioni europee: EaFA (Alleanza Europea per l'Apprendistato), EFVET, CEC, NETInvet, Amforht, INNMAIN
- Associazioni nazionali: CONFAP Nazionale
- Associazioni regionali: FICIAP Veneto, AECA Emilia-Romagna, CONFAP Puglia

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2025** è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli avanzi effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (cioè dalla data dell'incasso o del pagamento), avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13 del D.Lgs. 117/2017;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) prevalenza della sostanza sulla forma;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza (un'informazione è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese da parte dei destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società)
- g) valutazione separata delle voci (il principio impedisce compensazioni tra partite che possono falsare l'effettiva situazione patrimoniale)
- h) comparabilità (per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto Gestionale deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate. La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo, devono essere segnalati e commentati nella relazione di missione).

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Sui prospetti potrebbero risultare delle piccole differenze dovuti agli arrotondamenti all'unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate segnalandolo nella nota integrativa.

Ai fini di una migliore comparabilità delle voci, tenendo conto che l'anno 2024 era il primo esercizio in cui le voci sono state riclassificate con il nuovo schema di bilancio previsto per gli ETS, sono state adattate le seguenti voci nell'esercizio 2024 per un miglior confronto con le voci del 2025. Il bilancio dell'esercizio 2024 nel suo complesso resta però sostanzialmente il medesimo, senza significative variazioni.

- 1) Nello Stato Patrimoniale, C) Attivo Circolante, II Crediti, 9) Crediti Tributari entro l'esercizio successivo, l'importo di euro (9.931), diventa + 4.047 in quanto il debito IRES di € 13.978 era stato classificato tra i crediti con segno negativo. Lo stesso è stato quindi riportato nella voce D) Debiti, 9) debiti tributari entro l'esercizio successivo che da euro 32.142 passa così a euro 46.120. Complessivamente lo Stato Patrimoniale resta sostanzialmente il medesimo.
- 2) Nel Rendiconto Gestionale, la voce 7) oneri diversi di gestione di euro 16.523 presente nella sezione B) costi e oneri da attività diverse, è stata interamente spostata e aggiunta nella sezione E) Costi e oneri di supporto generale sempre nella voce 7) oneri diversi di gestione. Anche in questo caso il Rendiconto Gestionale resta sostanzialmente il medesimo.
- 3) Nel Rendiconto Gestionale, nella sezione D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali, la voce 2) su prestiti pari a € 23.331, è stata suddivisa per euro 10.429 sulla voce 1) su rapporti bancari, e per euro 12.902 è rimasta nella voce 2) su prestiti. Anche in questo caso il Rendiconto Gestionale resta sostanzialmente il medesimo.

Criteri di valutazione applicati

La predisposizione del presente bilancio d'esercizio di cui all'art. 13, comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono rilevati nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita:

- a. alla voce A1) "Fondo dotazione dell'Ente" del patrimonio netto se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;
- b. ad una riserva di patrimonio netto (riserva di capitale) nel caso in cui, dalle evidenze disponibili, è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente e quindi si tratta di versamento in conto capitale;
- c. nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" del rendiconto gestionale negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:
software 20%

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Ente, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di

produzione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 16).

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Se risulta una perdita durevole, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- Mobili e arredi 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente/; sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole, il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza.

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale.

Se risulta una perdita durevole, il valore del titolo viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività dell'Ente sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del Codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 23), utilizzando il criterio della commessa completata, e pertanto sono stati valutati al minore fra il costo e il presumibile valore di realizzo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al servizio realizzato

Crediti (nell'attivo circolante)

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti anche per la loro scadenza inferiore ai 12 mesi (si veda il paragrafo 33 dell'OIC 15).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Attività finanziarie non immobilizzate

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese non destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente; sono iscritte, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del Codice Civile (come

interpretato dall'OIC 21), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

B) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale; sono iscritti, ex numero 9 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 20), al minore tra il costo di acquisto – ritenuti irrilevanti, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato (si veda il paragrafo 39 dell'OIC 20) - e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo coincidente, di norma, con il valore nominale, mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Fondi rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del Codice Civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento alle voci "2) per imposte, anche differite" e "3) strumenti finanziari derivati passivi", rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e

integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti come ad esempio quelli con scadenza inferiore ai 12 mesi. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative

I proventi da quote associative sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Stato patrimoniale

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio in commento, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

A) Quote associative o rapporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

B) Immobilizzazioni

I – Immobilizzazioni immateriali

Si forniscono le informazioni riguardanti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

I Immobilizzazioni immateriali								
Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di ...	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. immat. in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Valore di inizio esercizio</i>								
Costo	0	0	26.287	0	0	0	0	26.287
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do amm.)	0	0	26.287	0	0	0	0	26.287
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Variazioni dell'esercizio</i>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	22.144	0	0	0	0	22.144
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	22.144	0	0	0	0	22.144
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Valore di fine esercizio</i>								
Costo	0	0	4.143	0	0	0	0	4.143
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (f.do amm.)	0	0	4.143	0	0	0	0	4.143
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità con quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice civile, le informazioni inerenti agli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale: nessun onere finanziario capitalizzato.

Nessuna riduzione di valore applicata alle immobilizzazioni immateriali, anche di durata indeterminata.

II – Immobilizzazioni materiali

Si forniscono le informazioni riguardanti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

II Immobilizzazioni materiali						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzaz. materiali	Immobilizzaz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
<i>Valore di inizio esercizio</i>						
Costo	380.752	103.171	18.034	3.589.921	0	4.091.878
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do amm.)	60.569	99.897	18.034	3.438.205	0	3.616.705
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	320.183	3.274	0	151.716	0	475.173
<i>Variazioni dell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	548.678	90.000	638.678
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	92.913	18.034	0	0	110.947
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	5.538	1.259	0	638.142	0	644.939
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	92.912	18.034	0	0	110.946
Totale variazioni	(5.538)	(1.260)	0	(89.464)	90.000	(6.262)
<i>Valore di fine esercizio</i>						
Costo	380.752	10.257	0	3.174.105	90.000	3.655.114
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (f.do amm.)	66.107	8.243	0	3.111.853	0	3.186.203
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	314.645	2.014	0	62.252	90.000	468.911

Nel 2025 è stato rilevato tra le immobilizzazioni materiali un acconto di euro 90.000 versato per l'acquisto di un immobile a Roma.

Rivalutazioni

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio:

- **RISERVA RIVALUTAZIONE IMMOBILE MESTRE L232/2016: € 126.000**

III – Immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono le informazioni inerenti all'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

III Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni					
Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
<i>Valore di inizio esercizio</i>					
Costo	0	0	4.500	4.500	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0

Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	4.500	4.500	0
Variazioni dell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio					
Costo	0	0	4.500	4.500	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	4.500	4.500	0

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 4.500 (€ 4.500 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 305.463 come nel precedente esercizio, e rappresentano la Polizza sottoscritta a garanzia del TFR.

III Immobilizzazioni finanziarie – Crediti					
Crediti immobilizzati	v/imprese controllate	v/imprese collegate	v/altri enti del terzo settore	v/altri	Totale
Valore di inizio esercizio	0	0	0	305.463	305.463
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	305.463	305.463
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	305.463	305.463
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

L'Ente non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate sottoforma di immobilizzazioni finanziarie.

Altri dettagli sulle partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione:

- costo di acquisto o di sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

C) Attivo circolante

I – Rimanenze

C.I Rimanenze			
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0

3) Lavori in corso su ordinazione	457.688	460.590	918.278
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
Totali	457.688	460.590	918.278

I lavori in corso al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

RIM.LAV.IN CORSO SERV.ERASMUS	526.639,78
RIM.LAV.IN CORSO PROG.SLOVENIA	97.348,71
RIM.LAV.IN CORSO GARA INAPP	21.125,05
RIM.LAV.IN CORSO PROG.CROAZIA	161.631,43
RIM.LAV.INCORSO REG.VTO LAVORO	3.818,40
RIM.LAV.IN CORSO VILLUM	107.714,62

II – Crediti

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

C.II Crediti: analisi della scadenza			
Crediti iscritti nell'attivo circolante	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
1) verso utenti e clienti	916.434	0	0
2) verso associati e fondatori	1.549	0	0
3) verso enti pubblici	0	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	3.621	0	0
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	481.006	0	0
Totale crediti	1.402.610	0	0

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

Clienti vari	208.110,68
Fondo Svalutaz. Crediti Clienti	-1.137,30
Fondo Svalutaz. Crediti Rendiconti	-60.000,00
Fondo Svalutaz. Crediti Clienti tassato	-7.577,67
Crediti finanziati da Ministero del Lavoro	725.381,10
Crediti finanziati da Regione Veneto	18.886,52
Crediti finanziati Reg. Veneto enti partners	12.583,13

IV – Disponibilità liquide

La composizione e la suddivisione delle disponibilità liquide è così rappresentata:

C.IV Disponibilità liquide			
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Depositi bancari e postali	266.348	2.164.629	2.430.977
2) Assegni	0	0	0
3) Danaro e valori in cassa	5.663	1.173	6.836
Totali	272.011	2.165.802	2.437.813

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

D) Ratei e risconti attivi			
	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	0	14.343	14.343
Variazione dell'esercizio	0	27.992	27.992
Valore di fine esercizio	0	42.335	42.335

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

Composizione dei risconti attivi:

Assicurazioni varie	5.485,65
Fidejussioni	11.294,22
Contratti assistenza	3.496,89
Spese servizi informatici	3.792,13
Formazione dipendenti	1.080,00
BNL- Leasing prog. INN 2024-2025	17.185,93

Passivo**A) Patrimonio netto**

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto							
	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. precedente	Altre variazioni			Avanzo / disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Increment.	Decrem.	Riclass.		
Fondo di dotazione dell'ente	516						516
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.013.151		3.455				1.016.606
Altre riserve	126.001			1			126.000
Totale patrimonio libero	1.139.152		3.455	1			1.142.606
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.455			3.455		11.450	11.450
Totale patrimonio netto	1.143.123		3.455	3.456		11.450	1.154.572

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce varie altre riserve:

Dettaglio delle varie altre riserve		
	Descrizione	Importo
	RIS.RIVAL.IMM.MESTRE L232/2016	126.000
	Totale varie altre riserve	126.000

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi									
	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	Per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	516	Versamento associati							
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione									

degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.016.606	Avanzi	A, B, C	1.016.606					
Altre riserve	126.000	Rivalutaz. Legge 232/2016	B						
Totale patrimonio libero	1.142.606	Avanzi	A, B, C	1.016.606					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	11.450								
Totale patrimonio netto	1.154.572			1.016.606					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Impegni di spesa, reinvestimento di fondi e contributi

Impegni di spesa

Vengono di seguito specificati gli impegni di spesa per l'acquisto di attrezzature per i Soci all'interno del Progetto INN con dei leasing rilasciati dalla BNL

- Contratto leasing per attrezzature Prog. INN 2024 di euro 470.788,25 euro N. 36 rate a partire dal 20/12/2024 – residuo da pagare euro 163.374,08 – scadenza leasing con riscatto al 20/12/2027.
- Contratto leasing per attrezzature Prog. INN 2025 di euro 258.704,65 euro N. 36 rate a partire dal 18/12/2025 – residuo da pagare euro 250.824,95 – scadenza leasing con riscatto al 20/12/2028.

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Sondrio, Società Cattolica di Assicurazioni.

Con riferimento a tali garanzie si precisa quanto segue:

Si evidenzia che a fronte della garanzia prestata a favore di Enti Pubblici, indicata per l'intero ammontare nella voce 'Garanzie' per € 4.376.389,60, l'importo complessivo del debito garantito risulta inferiore ed è pari a € 3.501.111,88.

Composizione delle garanzie fidejussorie al 31 dicembre 2025:

Finanziamento Ministero Lavoro	euro 2.901.525,80
Progetti Erasmus +	euro 523.840,00
Progetti Reg. Veneto	euro 75.746,08

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri				
	Fondo per trattamento di quiescenza	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	55.000	55.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	115.026	115.026
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	60.026	60.026
Valore di fine esercizio	0	0	115.026	115.026

Composizione degli altri fondi

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal principio contabile OIC 35 a completamento dell'informativa di cui al punto 7), mod. C del DM 05/03/2020.

La composizione degli Altri fondi è la seguente:

Fondo su manutenzione straordinaria locali

Si evidenzia che la situazione di incertezza che ha portato allo stanziamento per la copertura della perdita connessa da considerarsi probabile è relativa a lavori di ristrutturazione dell'ufficio di Roma già deliberato, che si acquisterà nell'esercizio successivo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Analisi delle variazioni del TFR di lavoro subordinato	
	TFR di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	349.608
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.703
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(3.910)
Totale variazioni	32.793
Valore di fine esercizio	382.401

D) Debiti

Analisi scadenza dei debiti

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

D) Debiti: analisi della scadenza			
Debiti	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
1) verso banche	473.421	0	0
2) verso altri finanziatori	27.707	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
6) acconti	2.027.193	0	0
7) verso fornitori	1.231.144	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0	0
9) tributari	55.253	0	0
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.966	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	58.487	0	0
12) altri debiti	6.178	0	0
Totale Debiti	3.914.349	0	0

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

I debiti verso banche sono composti da:

CARTE DI CREDITO SCF	1.080,32
CARTE DI CREDITO SCF2	4.766,56
CARTE DI CREDITO NEXI VILLUM	52,80
BANCA INTESA S.PAOLO C/C414026	5,20
BANCA BNL C/C FIDO	266.144,80
MUTUO POP.SOND.UFF.BO ENTRO ES	41.948,39
BANCA C/FINANZ.ENTRO L'ES.SUCC	159.422,79

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Gli acconti (ricevuti) sono composti da:

ACC/INAPP SPORTELLO EUROPA 9	243.840,00
ACC/SEPR PROG.MOSAIC	229.029,62
ACC/ENSINUS ESTUDIOS PROG.L2	29.331,20
ACC/REG.FRIULI MED'S GARDEN	383.423,74
C/CIPF USURBIL PROG.DGVET	28.634,80
ACC/AGFE PROG.GOLD	9.378,80
ACC/AZRRRI PROG.TESTEAT	122.873,26
ACC/SEPR CAPACITY BUILDING	22.223,40
ACC/INAPP BANDO ISRE DET341/24	40.180,00
ACC/INAPP SPORTELLO EUROPA 10	280.000,00
ACC/ENTI VARI PROG.INCOMING	7.950,00
ACC.C/APCC PROG.LEAD TO CHANGE	22.616,00
ACC.C/SCT INST.PROG.ZUG UM ZUG	6.582,00
ACC.C/VILLUM PROG.APULIA	441.151,50
ACC.C/COMMISSION EUROP.INNAVET	159.978,36

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte eventualmente nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali: analisi						
Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
1) verso banche	41.948	0	0	41.948	431.473	473.421
2) verso altri finanziatori	0	0	0	0	27.707	27.707
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	0

5) per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0	0
6) acconti	0	0	0	0	2.027.193	2.027.193
7) verso fornitori	0	0	0	0	1.231.144	1.231.144
8) verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
9) debiti tributari	0	0	0	0	55.253	55.253
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	34.966	34.966
11) verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	58.487	58.487
12) altri debiti	0	0	0	0	6.178	6.178
Totale Debiti	41.948	0	0	41.948	3.872.401	3.914.349

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse: Mutuo Banca Popolare di Sondrio finanziamento n. 493/1237203 – importo residuo del mutuo € 41.948,00 – scadenza il 01/02/2028 – tasso 1,90%. Il Mutuo sarà estinto entro il 2026 prima del rogito per l'acquisto della sede di Roma.

E) Ratei e risconti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

E) Ratei e risconti passivi			
	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale
Valore di inizio esercizio	44.264	0	44.264
Variazione dell'esercizio	(30.702)	0	(30.702)
Valore di fine esercizio	13.562	0	13.562

Composizione dei ratei passivi:

Personale euro 13.561,72

Rendiconto gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri:

Sulla base delle attività istituzionali previste dallo Statuto, sono state individuate le voci di bilancio rientranti nelle aree di interesse generale e non. Le spese promiscue sono state imputate percentualmente tra le attività di interesse generale e non di interesse generale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	57.500	52.900	4.600
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	3.850	38.450	(34.600)
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	6.553	0	6.553
4) Erogazioni liberali	0	0	0
5) Proventi del 5 per mille	0	0	0
6) Contributi da soggetti privati	11.689	6.450	5.239
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	186.712	200.884	(14.172)
8) Contributi da enti pubblici	22.582	56.608	(34.026)
9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.689.792	2.283.839	405.953
10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	0	2
11) Rimanenze finali	918.278	457.688	460.590
Totali	3.896.958	3.096.819	800.139

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività di interesse generale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.826	19.431	11.395
2) Servizi	1.922.031	1.273.038	648.993
3) Godimento di beni di terzi	158.145	310.009	(151.864)
4) Personale	733.882	702.044	31.838
5) Ammortamenti	644.939	476.843	168.096
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	133.814	30.000	103.814
7) Oneri diversi di gestione	2	0	2
8) Rimanenze iniziali	457.688	293.174	164.514
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totali	4.081.327	3.104.539	976.788

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 4.081.327

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Sono stati indicati tutti i costi relativi alle attività dirette previste dallo Statuto, mentre i costi promiscui sono stati imputati per il 91,62%. Tale valore deriva dal rapporto percentuale del totale dei ricavi delle attività dell'Ente e quelli di interesse generale.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 3.896.958.

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi 2.689.792 (€ 2.283.839. nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

L'Ente ha accesso a finanziamenti pubblici con Ministero del Lavoro, Regione Veneto, INAPP Agenzia Nazionale Erasmus, Regione Friuli e partecipazione a progetti europei di cui si è partners. Il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro nel 2025 è stato assegnato con D.D. 400 del 25/09/2025 Legge 40/87 la cui domanda è stata presentata alla Direzione delle Politiche attive a febbraio 2025.

Il finanziamento della Regione Veneto è stato assegnato con DGR n. 467 del 02/05/2024 e D.D.R. n. 1167 del 09/09/2024.

I finanziamenti dell'INAPP sono stati assegnati con convenzione n. 2023-1-IT01-KA121-VET-000135740 e convenzione: 2023-1-IT01-KA220-VET-000156675

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi 22.582,40 € (€ 56.608 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

A.5) Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Terreni e fabbricati	5.538	5.538	0
2) Impianti e macchinari	1.259	1.259	0
3) Attrezzature	0	0	0
4) Altri beni	638.142	470.046	168.096
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale	644.939	476.843	168.096

B) Componenti da attività diverse

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività diverse

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	278.500	100.694	177.806
2) Contributi da soggetti privati	0	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	2.500	(2.500)
4) Contributi da enti pubblici	0	0	0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0
6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0	0
7) Rimanenze finali	0	0	0
Totali	278.500	103.194	175.306

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività diverse

B) Costi e oneri da attività diverse			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.812	1.025	1.787
2) Servizi	19.297	9.473	9.824
3) Godimento di beni di terzi	220	0	220
4) Personale	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
Totale	22.329	10.498	11.831

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 22.329. In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Sono costi ed oneri promiscui che sono stati percentualizzati sulla base del rapporto tra i ricavi totali e quelli non rientranti nell'attività di interesse generale.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 278.500

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Sono stati rilevati i ricavi e proventi le attività che non sono imputabili alle attività di carattere generale come prestazioni di servizi

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Da rapporti bancari	9.419	19.139	(9.720)
2) Da altri investimenti finanziari	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Altri proventi	0	0	0
Totale	9.419	19.139	(9.720)

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Su rapporti bancari	15.674	10.429	5.245
2) Su prestiti	5.700	12.902	(7.202)
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	0
6) Altri oneri	991	235	756
Totale	22.365	23.566	(1.201)

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 22.365.

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Sono stati indicati i costi relativi agli oneri bancari, gli interessi passivi su finanziamenti, interessi passivi bancari e interessi passivi su mutuo.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 9.419.

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Fanno riferimento agli interessi attivi su depositi bancari maturati nell'anno.

E) Componenti di supporto generale

Variazioni intervenute nei proventi di supporto generale

E) Proventi di supporto generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Proventi da distacco del personale	0	0	0
2) Altri proventi di supporto generale	68.350	40.862	27.488
Totali	68.350	40.862	27.488

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri di supporto generale

E) Costi e oneri di supporto generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
2) Servizi	0	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	0
4) Personale	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Altri oneri	52.722	76.771	(24.049)
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0	0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totali	52.722	76.771	(24.049)

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 52.722.

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Sono stati inseriti le imposte locali (IMU), valori bollati, multe e ammende e sopravvenienze passive non imputabili nei costi delle aree precedenti.

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 68.350.

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Si evidenziano le sopravvenienze attive pari a € 60.838,03

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	47.650	0	0	0
IRAP	15.384	0	0	0
Totale	63.034	0	0	0

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nessuna erogazione liberale ricevuta

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

n. 13 dipendenti tutti a tempo indeterminato

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Numero medio dipendenti ripartiti per categoria	
	Numero medio/Numero
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	12
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totali dipendenti	0
Numero volontari	0

L'Ente non si avvale di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Importo dei compensi	
	Compensi
Organo esecutivo	1.100
Organo di controllo	14.461
Soggetto incaricato della revisione legale	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017, le informazioni inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare:

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 11.450 come segue:

Riporto a nuovo

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'entità dei costi e dei proventi figurativi è riportata in calce al rendiconto gestionale in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per gli Enti del Terzo Settore.

Nel corso dell'esercizio, non si sono rilevati costi o proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Il trattamento economico del personale dipendente risulta essere in linea con quanto previsto dai contratti collettivi applicati.

Non si rilevano differenze retributive tra lavoratori dipendenti

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso dell'anno 2025, SCF E.T.S. ha gestito risorse economiche complessive per oltre 4 milioni di euro, dimostrando una struttura economico-finanziaria solida e coerente con le proprie finalità di utilità sociale. La gran parte di queste risorse proviene direttamente dallo svolgimento dell'attività istituzionale: oltre il 90% dei proventi deriva infatti da ricavi per servizi resi e prestazioni erogate, mentre la restante parte è costituita da contributi, altri ricavi e proventi accessori.

Queste risorse sono state impiegate con attenzione e responsabilità, mirando non solo alla copertura dei costi e al buon funzionamento dell'organizzazione, ma soprattutto alla creazione di valore per le persone, i territori e la rete associativa che rappresentiamo.

Dal bilancio riclassificato emerge una struttura patrimoniale equilibrata. L'attivo è composto prevalentemente da disponibilità liquide e crediti a breve, mentre il passivo mostra una contenuta esposizione debitoria, con un capitale netto positivo che garantisce la stabilità economica dell'ente. I principali indicatori di bilancio confermano una buona efficienza gestionale: Margine operativo lordo positivo, che indica la capacità dell'ente di generare risorse da destinare al funzionamento ed i costi della produzione sono sotto controllo, in particolare per acquisti di materie prime e costi per servizi, che restano coerenti rispetto all'anno precedente.

Nonostante il contesto, caratterizzato dall'incertezza dei finanziamenti, la gestione ha prodotto un risultato economico positivo, con un utile netto di poco superiore ai 11.400 euro. Sebbene si tratti di una cifra contenuta, il dato assume particolare rilievo per un'organizzazione senza fini di lucro, soprattutto considerando che la gestione ha assorbito investimenti significativi, tra cui l'acquisto di attrezzature, assegnate in comodato gratuito ai nostri Enti Soci, per circa 803.683,60 euro (di cui 258.704,65 € attraverso lo strumento del leasing e la parte rimanente attraverso l'acquisto diretto) nonché l'attivazione di un fondo per la manutenzione degli immobili, finalizzato alla ristrutturazione della sede di Roma in fase di acquisizione. Questo risultato rappresenta quindi un segnale di equilibrio e sostenibilità, e sarà interamente reinvestito a beneficio delle attività istituzionali.

Un aspetto particolarmente significativo emerso dalla riclassificazione del bilancio è la distribuzione del valore economico generato. Questo ci permette di guardare oltre il semplice dato numerico e di comprendere come le risorse siano state effettivamente redistribuite tra i diversi stakeholder. Oltre il 46% del valore generato è stato destinato al sostegno della rete associativa. Un altro 10% è andato direttamente alla comunità, attraverso progetti, iniziative e servizi. Quasi il 18% ha coperto i costi del personale della sede centrale, mentre il restante è stato impiegato per la gestione ordinaria, il pagamento di imposte e oneri, e una piccola parte è confluita nel risultato economico dell'anno.

Anche gli indicatori economici confermano la tenuta dell'organizzazione: la redditività è contenuta ma positiva, l'indice di liquidità stimato è buono e mostra una capacità adeguata di far fronte agli impegni a breve termine. La capacità di generare un margine operativo (MOL) sufficiente a coprire il costo del personale evidenzia inoltre un'organizzazione efficiente, capace di autofinanziarsi nella gestione corrente.

In sintesi, i dati economici di seguito riportati restituiscono l'immagine di un Ente che opera con equilibrio e responsabilità, valorizzando le risorse disponibili e mantenendo fede alla propria missione: generare valore per la collettività, garantire continuità alle attività e rafforzare la propria capacità di incidere positivamente sul territorio.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	3.896.958	91,62%	3.096.819	94,99%
Da attività diverse	278.500	6,55%	103.194	3,17%
Da attività finanziarie e patrimoniali	9.419	0,22%	19.139	0,59%
Proventi di supporto generale	68.350	1,61%	40.862	1,25%
Totale proventi	4.253.227	100,00%	3.260.014	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	4.081.327	97,67%	3.104.539	96,55%
Da attività diverse	22.329	0,53%	10.498	0,33%
Da attività finanziarie e patrimoniali	22.365	0,54%	23.566	0,73%
Oneri di supporto generale	52.722	1,26%	76771	2,39%
Totale oneri e costi	4.178.743	100,00%	3.215.374	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	74.484		44.640	

Le principali voci di entrata sono rappresentate da attività svolte all'interno del finanziamento della legge 40/87 del Ministero del Lavoro, progetti con la Regione Veneto, mobilità all'estero di allievi e docenti, accoglienza di allievi europei nei programmi Erasmus, partecipazione e coordinamento a progetti europei ed interregionali (91,62%), da prestazioni di servizi e utilizzo piattaforme didattiche per i soci (6,55%), tra i quali l'entrata di maggior rilievo è costituita dal finanziamento del Ministero del Lavoro (46,16%).

In particolare, per valutare e monitorare l'efficienza gestionale vengono proposti i seguenti indicatori:
MOL 87.430 euro

AUTONOMIA FINANZIARIA 20,69%

LIQUIDITA' CORRENTE 1.22%

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si delineano le stesse previsioni di attività come nel 2025.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Si evidenzia, in particolare, che le attività di interesse generale, volte a perseguire in via diretta la missione dell'Ente, sono articolate per "macro-aree di intervento" così suddivise:

- Ben-essere formativo
- Didattica innovativa e multimedialità
- Internazionalizzazione
- Inserimento nel mondo del lavoro

- Inclusione e pari opportunità
- Sostenibilità

Tali attività istituzionali sono state aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'Ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

Per ogni macro-area sono descritte le diverse attività realizzate, prendendo in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;

obiettivi, strategie, programmi di intervento;

risultati raggiunti, in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (outcome) e una corretta misurazione, degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.

Si sottolinea, preliminarmente, che l'esercizio di attività diverse è espressamente consentito dall'art. 3 comma 5 dello Statuto.

Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che le attività diverse poste in essere nell'annualità in esame sono state esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS, in quanto attività concepite come uno strumento di auto-finanziamento dell'Ente.

Da tali attività è derivato un contributo al perseguimento della missione dell'Ente migliorando le metodologie didattiche, lo sviluppo della cultura digitale, l'educazione ai media e l'innovazione didattica digitale anche attraverso attività laboratoriali.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 107/2021, si evidenzia che ai fini della verifica del carattere secondario delle attività diverse svolte, è stato determinato il mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 30% delle entrate complessive dell'Ente.

Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi.

Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE - ETS nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive: Criteri di secondarietà, 30% delle entrate complessive

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	287.500
Totale ricavi da attività diverse	287.500
Proventi e ricavi complessivi	4.253.227
Totale entrate complessive	4.253.227
Percentuale	6,76%

Rapporto ricavi attività diverse / costi complessivi Criteri di secondarietà, 66% dei costi complessivi

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	287.500
Totale ricavi da attività diverse	287.500
Oneri e costi complessivi	4.178.743
a sommare:	
a dedurre:	
Totale costi complessivi	4.178.743
Percentuale	6,88%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio: nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione e riporta di seguito tutti gli importi incassati dalla Pubblica Amministrazione.

denominazione ente erogante	codice fiscale	cuasale rapporto economico	Somma incassata o vantaggio economico (per ogni singolo rapporto giuridico)	data incasso
COMUNE DI VENEZIA	00339370272	Acconto Interreg ITA-CRO - codice CUP H71B23000440007 Project ID: ITHR0200324 - TESTEAT	8.080,65	22/01/2025
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	80237250586	acconto Legge 40/1987 anno 2024	1.330.725,00	25/02/2025
REGIONE DEL FRIULI	80014930327	Acconto Interreg ITA-SLO - codice CUP C14D22004130003 Progetto n. MEDS GARDEN+	122.487,91	16/04/2025
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	80237250586	saldo Legge 40/1987 anno 2023	260.493,94	15/05/2025
COMUNE DI VENEZIA	00339370272	Acconto Interreg ITA-CRO - codice CUP H71B23000440007 Project ID: ITHR0200324 - TESTEAT	7.366,50	26/05/2025
REGIONE DEL VENETO	80007580279	Saldo DGR 600 del 19/05/2023 progetto n.26-001-600-2023 "Englishgate mobilità e certificazione linguistica"	16.067,62	17/06/2025
REGIONE DEL VENETO	80007580279	Acconto DGR 467 del 02.05.2024 cod. 26-0001-467-2024 "English for life"	75.746,08	11/08/2025
INAPP - Agenzia nazionale Erasmus Plus	80111170587	Saldo convenzione n. n. 2023-1-IT01-KA121-VET-000135740 - Codice CUP G71B23000230006- PROGRAMMA ERASMUS PLUS AZ.KA1 - Ambito VET "Sportello Europa 8"	141.099,60	09/09/2025

COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA	80002620716	AID 012314/02/5 – PROG: "PERCORSO FORMATIVO PER LA VALORIZZAZ. DELLE TIPICTA' ENOGASTRONOMICHE LOCALI IN ALBANIA - CUP F71C22001870001 CIG CIG/SIMOG A01B9E49B1	21.782,40	20/09/2025
REGIONE DEL FRIULI	80014930327	Acconto Interreg ITA-SLO – codice CUP C14D22004130003 Progetto n. MEDS GARDEN+	152.566,83	02/10/2025
INAPP - Agenzia nazionale Erasmus Plus	80111170587	Acconto convenzione n. n. 2025-1-IT01-KA121-VET-000326248- Codice CUP G31B25000340006 – PROGRAMMA ERASMUS PLUS AZ.KA1 – Ambito VET "Sportello Europa 10"	280.000,00	15/10/2025
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	80237250586	acconto Legge 40/1987 anno 2024	1.570.800,80	04/12/2025

Relazione di missione, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Organo Amministrativo

Per il Consiglio Direttivo, il Presidente Federica Sacenti



Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

Bologna 30/04/2026

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato.

Scuola Centrale Formazione - ETS

Partita IVA 06641891004

Sede in Via Marconi n. 49 - 40122 Bologna

Iscritta al REA di Bologna al n. 567900 – Codice Fiscale 80223150584

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO al Bilancio chiuso al 31 DICEMBRE 2025 ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs.117 del 03 luglio 2017

Agli associati della “Scuola Centrale Formazione - ETS”

Premessa

Allo scrivente Organo di Controllo l'assemblea della Scuola Centrale Formazione, svoltasi il 18 ottobre 2024, ha deciso di affidare tale incarico valido, considerando la modifica intervenuta allo statuto, fino all'approvazione del prossimo bilancio che sarà redatto al 31 dicembre 2026.

Riteniamo necessario porre in evidenza che in data 16 dicembre 2025 un membro dell'Organo di controllo, nella persona della Dott.ssa Paola Avanzato, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e ad oggi il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, debitamente informato, non ha ancora provveduto alla nomina di un nuovo membro così come previsto dallo statuto vigente.

Riferito preliminarmente quanto spora, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività svolta anche in questi primi mesi dell'esercizio 2026, Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo amministrativo dell'Ente il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 redatto in conformità all'art. 13 del Dlgs 117/17 (*d'ora in avanti “Codice del Terzo settore o “CTS”*) del D.M. 5.3.2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (*principio contabile ETS*) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 11.450,00. Il bilancio è composto ai sensi dell'art. 13 c.1 del “CTS” dallo stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'Organo di controllo, non essendo incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del “CTS”, ha svolto sul bilancio l'attività di vigilanza e i controlli previsti, dalle norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel

seguito della presente relazione.

Attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30, co 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni dell'art. 5 del "CTS", inerente l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente il rispetto di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e infine all'art. 8 inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo di lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati si rinvia all'apposita relazione riportata nel paragrafo dedicato, del bilancio sociale redatto dall'Ente, di cui costituisce parte integrante.

Con riferimento alle disposizioni conseguenti si riferisce di quanto segue:

- l'Ente persegue in via principale, in linea con quanto previsto all'art. 5 del "CTS" e nello statuto, le attività di interesse generale meglio descritte nel bilancio sociale;
- l'Ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del "CTS" in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i limiti previsti imposti come dimostrato nel bilancio sociale;
- l'Ente non ha iscritto in bilancio importi derivanti dalla raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del "CTS"
- l'Ente ha rispettato in divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi del patrimonio; a tale proposito sensi dell'art. 14 del "CTS", ha precisato gli emolumenti o compensi attribuiti ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica, il patrimonio netto risultante dal bilancio è superiore al limite minimo previsto dalla normativa;
- risulta redatto il Bilancio sociale in conformità alle linee guida di cui il successivo specifico paragrafo.

L'Ente si avvale, per l'osservanza delle disposizioni recate dal D.lgs. 231 del 2001, di un Organo di Vigilanza monocratico, che anche a seguito di incontro specifico effettuato, non ha riferito particolari criticità.

Abbiamo partecipato assiduamente alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo amministrativo e sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, dal Presidente e dal vostro responsabile amministrativo, nonché dalla partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale preposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni sia dai responsabili delle funzioni, sia dallo studio professionale incaricato, nonché dall'esame dei documenti aziendali. Non abbiamo ricevuto denunce dagli associati ex art. 29, co.2 del "CTS".

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore"* n. 3.8, applicabili consistenti in un controllo sintetico e complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'Organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'Organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e di controllo.

Inoltre:

- abbiamo verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5.3.2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35;
- per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 Cod. Civ.;
- ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ. punti 5) e 6), l'Organo di controllo precisa che l'ente non ha valori iscritti nell'attivo del bilancio e, pertanto, in relazione a tali voci, non è stato richiesto alcun consenso dell'Organo di controllo.

Bilancio Sociale

Attestazione conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2021G del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fermo restando le responsabilità dell'organo amministrativo della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità di Legge, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare la conformità dello stesso alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di controllo compete di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati del bilancio di esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo quindi verificato che le informazioni rilevanti del bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative delle Linee guida di riferimento e sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della Scuola Centrale di Formazione - ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle Linee guida di cui il D.M. 04.7.2019.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio d'esercizio

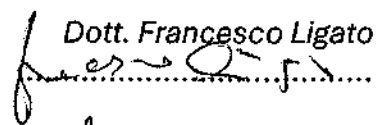
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dall'organo amministrativo, così come sulla proposta avanzata di destinazione dell'avanzo alla riserva formulata dagli Amministratori.

San Lazzaro di Savena (BO) 13 maggio 2026

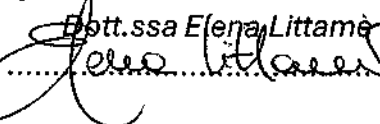


L'Organo di Controllo

Rag. Enea Cocchi



Dott. Francesco Ligato



Dott.ssa Elena Littamè

Dott. Samuele Antonio Moretti